

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con notizie, segnalazioni dai q

SEGUICI:    [Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Blog](#) [Lettere](#) [Salute](#)

Sab 6 Mar 2021 - 5 visite

Politica | Di [Redazione](#)PAROLA DA CERCARE 

Flash mob contro le disuguaglianze di genere l'8 marzo a Ferrara

"Adesso Basta! Vogliamo che l'Italia sia un Paese per donne" è lo slogan che accompagnerà l'iniziativa in piazza Trento Trieste promossa da Casa delle Donne e sindacati Cgil, Cisl e Uil

"Adesso Basta! Vogliamo che l'Italia sia un Paese per donne" è lo slogan che accompagnerà il flash mob statico organizzato per le ore 18 dell'8 marzo in piazza Trento Trieste (salvo nuove disposizioni) da Casa delle Donne (Udi, Cdg, Cdd) e sindacati Cgil, Cisl e Uil.



All'iniziativa hanno aderito anche Legacoop Estense Ferrara, Comitato Pari Opportunità Ordine Avvocati Ferrara, Cittadini del Mondo, Associazione Culturale Leggere Donna, Conferenza Donne Pd Ferrara-Arcigay Ferrara Occhiali D'Oro.

"La pandemia che ci sta bloccando da un anno - spiegano i promotori del flash mob - è una grave emergenza non solo per la salute, ma per lo sviluppo del Paese. Chi già vive una situazione di fragilità paga le maggiori conseguenze. Le donne, nonostante leggi e direttive internazionali orientate all'uguaglianza sostanziale sono invece soggette a disparità sociali ed economiche, e cresce un clima di odio che si esprime in esclusione e violenza. Conquiste di autonomia e di autodeterminazione che sembravano acquisite, stanno regredendo in un modello unico che vorrebbe le donne in un ruolo, gratuito e nascosto, sostitutivo di un 'welfare state' lontano dai bisogni di cura e dai tempi di vita e di lavoro delle persone".

Vengono poi elencati tutti i fattori che generano ancora disparità nel mondo del lavoro e minor tasso di occupazione, divario retributivo e precarietà. una forte disuguaglianza di genere certificata dagli ultimi dati sull'occupazione: il 70% di chi ha perso lavoro in Italia è donna. "Nella nostra Regione, come in altre - aggiungono i promotori dell'iniziativa - il calo occupazionale registra una flessione maggiore nelle donne pari a 28.000 occupate in meno. Allo stesso tempo sono sempre più le donne ad abbandonare la ricerca di lavoro. Lo smart working, detto anche lavoro agile (ma per chi?) ha prodotto un peso maggiore per le donne sommandosi alla cura

della casa, dove ancora l'equa suddivisione dei compiti è cosa rara. Allargando lo sguardo stiamo assistendo a preoccupanti attacchi all'autodeterminazione nell'applicazione della legge 194, nella possibilità di accedere all'aborto farmacologico, nella gestione dei consultori e nel preoccupante numero di medici obiettori di coscienza. Una situazione ulteriormente degenerata con il covid19. Mai come ora lo slogan "la precarietà rende sterile" ci mette di fronte ad un grave scenario in cui le nascite sono sempre più in calo tanto da essere inferiori ai decessi. Le condizioni per una maternità libera devono essere oggetto di responsabilità politica e istituzionale. Anche in politica, nonostante la rappresentanza femminile nelle istituzioni sia sensibilmente aumentata, è ancora molto lontano l'obiettivo della parità. La presenza delle donne non è solo una questione di numeri, ma di ruoli: sono ancora troppi gli ostacoli da superare nel processo di selezione ed elezione. Le donne in Italia rappresentano oltre la metà della popolazione: un Paese in cui una parte consistente della cittadinanza resta esclusa dal processo politico istituzionale e dai luoghi delle decisioni, è una democrazia incompiuta. Lavoro, salute, welfare, autodeterminazione sono diritti che lo Stato deve attuare e non indebolire".

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività.

Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi.

Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico)

puoi intestarlo a:

Scoop Media Edit

IBAN: **IT06D053871300400000035119**

(Banca BPER)

Causale: **Donazione per Estense.com**



[MOSTRA I COMMENTI](#)

